

**UNISS**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI SASSARIDIPARTIMENTO DI  
**SCIENZE UMANISTICHE  
E SOCIALI**

## **Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali Commissione Paritetica Docenti-Studenti Relazione annuale 2025**

### **COMPOSIZIONE DELLA CPDS**

Docenti: Mario Bosincu (Vicepresidente – LM-38) Mariantonietta Cocco (LM-87), Giorgio Garau (L-39), Antonio Ibba (L-6), Ernesto Lodi (L-24), Erica Nocerino (L-15), Guglielmo Sanna (LM-14), Giulia Simi (Presidente – L-12).

Studenti: Matteo Atzori (L-39), Alessia Carta (Lm-14), Elisabetta Cardinale (LM-87), Letizia Mele (L-6), Giovanna Lai (L-12), Grazia Bertello (LM-38), Giorgio Satta (L-15), Eleonora Suffiotti (L-24)

### **PARTE GENERALE**

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dumas si è riunita nel corso del 2025 quattro volte: due a inizio anno, per fornire il proprio parere alle modifiche di ordinamento presentate dai CdS (tutti tranne L-12, che ha scelto la modalità semplificata e non necessitava del parere della commissione), una, come di consueto a metà anno, per delineare le linee guida per la compilazione e il caricamento dei programmi dei corsi, inviate prima della pausa estiva a tutto il corpo docente, nonché per discutere la reperibilità delle informazioni sul sito, in un momento transitorio di riprogettazione e riaggiornamento, adesso quasi – ma non del tutto – concluso. Si è poi riunita ancora una volta in Novembre, per fornire un parere, complessivamente positivo e leggibile nel verbale n. 3, relativo alla progettazione del nuovo CdS, interclasse e interdipartimentale, che coinvolge questo dipartimento e quello di Agraria: Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea (L-26 / L-GASTR). Nella stessa seduta, la commissione ha discusso anche le linee guida per la redazione della relazione annuale, sottolineando l'importanza dell'attività collegiale nell'analisi dei CdS, pur nel rispetto della specificità di ciascun corso. Prima della seduta di novembre, inoltre, la commissione ha visto la sostituzione di due componenti tra i referenti del corpo studentesco, a seguito del decadimento di carica sopraggiunto dopo la laurea delle referenti di LM-38 (Giulia Manca) e LM-87 (Maria Veronica Carta). Le due nuove referenti dei due CdS, rispettivamente Grazia Bertello e Elisabetta Cardinale, hanno risposto alla manifestazione di interesse pubblicata dalla presidente tramite i canali di comunicazione del dipartimento che permettono l'arrivo di una notifica via email a tutti e tutte gli e le studenti e si sono insediate nella seduta del 6 novembre 2025. Anche per il corpo docenti segnaliamo

il rientro come referente di L-15 della Prof. Erica Nocerino, a partire da Marzo 2025, prima sostituita dalla Prof. Antonella Camarda durante il congedo per maternità.

L'ultima seduta della CPDS, il 19 dicembre 2025, ha permesso di discutere collegialmente le prime bozze della relazione annuale.

La commissione ha preso in esame sia i questionari di valutazione degli e delle studenti e i relativi processi di discussione degli stessi in seno ai vari CdS, sia i dati relativi agli indicatori, rilevando nel complesso la volontà di recepire le problematiche emerse e di lavorare nella direzione di una risoluzione. In particolare, come si evidenzia con maggiore dettaglio nelle relazioni specifiche di ogni CdS, la commissione ha rilevato nel complesso le buone pratiche, in termini di analisi e di tempistiche, messe in atto dai gruppi del riesame per le elaborazioni delle SMA e del Riesame Ciclico. Ha rilevato, inoltre, positivamente, le attività messe in atto, soprattutto in termini di orientamento, per mitigare uno dei dati più critici, quello della percentuale di studenti che raggiunge i 40 CFU al primo anno di iscrizione. In quest'ottica, la commissione rileva non solo le iniziative dei singoli CdS in termini di orientamento in itinere e monitoraggio, ma anche quelle progettate e portate avanti a livello di dipartimento, soprattutto per l'orientamento in ingresso: corsi PNRR indirizzati a studenti del triennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado; Open Days; Accoglienza delle matricole. Giudica segnatamente rilevante il Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo, attivato inizialmente tramite convenzione con ERSU e Comune di Sassari, potenziato attraverso fondi della RAS. Nell'anno accademico 2024-25 il Servizio ha offerto counseling psicologico, sostegno psicologico e psicoterapeutico, rilevazione del benessere e dello stress di tutta la popolazione degli e delle studenti universitari/e, attività sportive a cura del CUS, seminari e giornate tematiche, focus group e circle tra studenti. In tale periodo è mancata nuovamente (causa bandi andati deserti) la figura dello/a psichiatra. Dai dati in possesso del Servizio (aggregati e nel rispetto della privacy) è emerso anche quest'anno che le richieste di consulenza hanno riguardato in gran parte (per tutto l'Ateneo) problematiche legate a difficoltà nello studio e organizzative, scelte di vita e orientamento, autostima e benessere personale, relazioni e vita sociale, ansia e panico, traumi e problemi personali complessi, salute psicologica e diagnosi specifiche, bisogno di ascolto e supporto.

L'insieme delle attività del dipartimento ha trovato risultato anche nel miglioramento del numero delle immatricolazioni, Per quanto riguarda il numero degli iscritti, a novembre risultano 454 le nuove immatricolazioni, che segnano un +2.9 % rispetto al dato di novembre 2024.

La commissione ha sempre lavorato in modo collaborativo e proficuo, con un'ottima relazione tra docenti e studenti, in continuità con il positivo scambio che avviene anche nei consigli di dipartimento e nei singoli consigli di corso di studi, in un'ottica di rafforzamento della partecipazione studentesca alla vita universitaria che il dipartimento promuove in più occasioni.

In questo senso, la commissione giudica con particolare positività l'organizzazione del Welcome Day del Dipartimento lo scorso 4 novembre 2025, organizzata dai referenti dell'orientamento, Prof.



Alessandro Cadoni e Prof. Antonella Camarda, e dalla referente del progetto POT, Prof. Erica Nocerino <https://dumas.uniss.it/it/avvisi/welcome-day-matricole-dumas-4-nov-2025-hh-930>

La giornata ha previsto il coinvolgimento sia degli e delle studenti appena iscritti/e, sia la partecipazione di studenti e docenti provenienti dalle scuole secondarie di II grado. In modo specifico:

- la presentazione del Dipartimento e dei servizi Uniss da parte della Direttrice, dei delegati dell'orientamento, del manager didattico, del delegato della disabilità, dei presidenti dei CdS e di alcuni docenti con discipline attive nel primo semestre.
- un tour del Dipartimento a cura delle/dei borsiste/i Pot, dedicato tanto alle matricole quanto ai possibili futuri iscritti.
- una tavola rotonda che ha coinvolto docenti Dumas e docenti delle scuole sulle sfide della formazione scolastica e dell'alta formazione e sul dialogo tra le due istituzioni, scolastica e universitaria.

Oltre a questo, il dipartimento coinvolge gli e le studenti in molte delle attività di disseminazione della ricerca attraverso un buon numero dei docenti che vi afferiscono (soprattutto in relazione a progetti PRIN e PNRR). Su questo tema – il coinvolgimento degli studenti nelle attività di approfondimento e di ricerca – e su altri relativi alle sfide della didattica, è stata organizzata anche una giornata di studi il 9 settembre: [https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/2025-09/locandina\\_conferenza\\_didattica.pdf](https://dumas.uniss.it/sites/st10/files/2025-09/locandina_conferenza_didattica.pdf)

La giornata, che ha coinvolto anche la popolazione studentesca, attraverso la partecipazione in qualità di relatrice di una delle rappresentanti, Veronica Carta, da poco laureata in LM-87 e dunque adesso decaduta dal ruolo di rappresentante, ha permesso di mettere a fuoco alcune delle criticità più rilevanti, tra cui il calo fisiologico delle iscrizioni dovuto alla particolare congiuntura demografica in una regione già caratterizzata da una bassa densità di popolazione (anche se il dipartimento, come vedremo a breve, ha visto in realtà nell'ultimo anno un piccolo incremento nelle iscrizioni), ma anche l'avvento delle nuove tecnologie legate all'intelligenza artificiale, e la difficoltà, già menzionata, di coinvolgimento attivo della popolazione studentesca, in buona parte lavoratrice e pendolare.

In questa ottica, il dipartimento ha investito sia nel migliorare le aree comuni, a partire dal giardino, dotato anche di postazioni studio con prese elettriche alimentati da pannelli solari, in un'ottica ecologica, sia nell'investire in figure di tutoring peer to peer (dalle figure di assistenza erasmus e tirocini a quelle specifiche per alcuni corsi di studio, come i tutor POT per L-15, fino alla presenza dei tutor d'aula che svolgono le 150 ore e che restano significativi punti di riferimento e di scambio sia per i docenti che per gli studenti).

I risultati delle valutazioni che emergono tramite SisvalDidat per quanto riguarda l'area dell'organizzazione evidenziano un andamento in leggera crescita rispetto all'anno precedente con una soddisfazione media di 6,75 (-0,10 rispetto alla valutazione media di ateneo di 6,85). Sono migliorati in particolare gli indicatori relativi alla soddisfazione delle aule, degli spazi comuni e dello studio individuale (D5 e D7: entrambi 7.03). In linea con lo scorso anno e ancora certamente migliorabile il

dato sul carico di studio (D1: 6,74); mentre sono in leggera crescita quelli relativi all'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2: 6,43), la distribuzione delle lezioni (D3: 6,50), l'equilibrio tra lezioni e carico individuale dello studio (D4: 6,67), con un aumento più evidente dell'apprezzamento dei locali e le attrezzature per la didattica integrativa (D6: 6,83 contro un 6,50 dell'anno precedente).

L'analisi dei questionari relativi alla valutazione della didattica, riferita all'insieme degli insegnamenti afferenti al Dipartimento, restituisce un quadro complessivamente positivo – 8,18 (media D1-D13) – che dimostra un elevato livello di soddisfazione, leggermente superiore alla valutazione di ateneo (con una media di 8,09) e sostanzialmente in linea con l'anno precedente (8,19). Si attestano sotto l'8 solo i primi tre indicatori. In particolare, l'indicatore D1 (sulle conoscenze preliminari possedute) presenta una media pari a 7,38, leggermente inferiore alla media di Ateneo ma in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. Gli indicatori D2 e D3, relativi rispettivamente al carico di studio e all'adeguatezza dei materiali didattici, si attestano su valori pari a 7,74 e 7,94, sostanzialmente in linea con l'anno precedente e con la media di Ateneo, segnalando una buona tenuta complessiva.

Gli indicatori D4 e D5, sull'apprezzamento dei test intermedi e sulla chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame, mostrano valori elevati (8,13 e 8,28), confermando una percezione positiva della qualità dell'insegnamento e della coerenza tra quanto previsto nei syllabus e quanto effettivamente svolto. Particolarmente positivi risultano gli indicatori D6 e D7, sul rispetto degli orari delle lezioni e sulla capacità di stimolare l'interesse per la disciplina, che registrano rispettivamente una media di 8,72 e 8,26 (rispettivamente +0,25 e +0,22 rispetto alla media di ateneo). Anche gli indicatori D8, D9 e D10, sulla chiarezza espositiva dei docenti, le attività integrative e la coerenza rispetto a quanto espresso nei syllabi (8,33, 8,57 e 8,47), sono ampiamente sopra l'8 e leggermente superiori alla media di ateneo. In particolare, il valore molto alto di D9 conferma l'apprezzamento per la struttura complessiva degli insegnamenti e per la loro articolazione didattica. Gli indicatori D11, D12 e D13, che riguardano la disponibilità del docente a fornire spiegazioni ulteriori, l'interesse per la disciplina e la soddisfazione complessiva (8,26, 8,06 e 8,17), mostrano livelli alti, confermando una percezione complessivamente positiva dell'offerta didattica dipartimentale e della qualità dell'esperienza formativa nel suo insieme.

Di seguito, la Commissione riporta le analisi per ogni singolo corso. Ancorché discusse a livello collegiale e frutto di una riflessione condivisa, le analisi sono state realizzate principalmente dalla coppia di referenti docente-studente per ogni singolo CdS, e rispecchiano dunque alcune specificità che caratterizzano i singoli corsi.

.....

---

## **L-12 – MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE**

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari, erogati in via digitale tramite SISValDidat (accessibile dalla piattaforma Esse3), sono stati compilati per il 100% degli insegnamenti e restituiscono un quadro complessivamente positivo del corso, con un miglioramento sia nell'organizzazione del Corso di Studi sia nella didattica erogata.

Per quanto riguarda l'organizzazione, sono state compilate 576 schede e raccolte 12 osservazioni libere (dato aggregato tra frequentanti e non frequentanti). I risultati mostrano una soddisfazione complessiva pari a 6,76, in linea con l'anno precedente. Il confronto tra i dati dell'a.a. 2024/2025 e quelli dell'anno precedente evidenzia un miglioramento complessivo e significativo per tutti e tre gli indicatori relativi agli spazi per le lezioni, le esercitazioni e lo studio individuale. In particolare, il punto D6 (adeguatezza degli spazi per le esercitazioni) mostra l'incremento più marcato, passando da 6,25 a 7,06. Anche il punto D7 (spazi per lo studio individuale) registra un andamento positivo, passando da 6,74 a 7,12. Analogamente, il punto D5 (spazi per le lezioni) cresce da 6,80 a 7,17, attestandosi come il valore più alto nella valutazione dell'organizzazione. Resta più critico e in lieve diminuzione il punto relativo alla distribuzione dei corsi (D3), che passa da 6,57 a 6,30, dato riconducibile alla vasta offerta didattica, nonostante l'impegno dei docenti e dell'amministrazione nel migliorarne il coordinamento.

La didattica erogata rappresenta un punto di forza del CdS. La media complessiva degli indicatori, calcolata su 1.844 schede (frequentanti e non frequentanti), registra un livello di soddisfazione medio pari a 8,26, in ulteriore crescita rispetto al valore già elevato dell'anno precedente (8,16). Tra i valori più alti si segnalano il rispetto del programma rispetto al syllabus pubblicato (8,80) e il rispetto degli orari delle lezioni (8,58). Elevati anche i valori relativi alla chiarezza delle modalità di esame (8,32) e all'adeguatezza dei materiali didattici (8,13). Continuano a essere particolarmente apprezzate le prove intermedie (8,32), ormai consolidate in molti corsi di lingua come modalità di verifica in itinere. Il valore più basso riguarda il possesso delle conoscenze preliminari (7,42). Al fine di migliorare questo aspetto, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso di studi, il CdS prevede una prova di verifica iniziale (test di posizionamento linguistico), somministrata nel mese di ottobre. Gli e le studenti che non superano la prova possono colmare le lacune attraverso la frequenza dei corsi per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) organizzati dall'Ateneo.

A partire dall'a.a. 2024/2025, per migliorare la consapevolezza degli e delle studenti nella compilazione dei questionari, il CdS ha inoltre promosso un questionario di soddisfazione in itinere, tramite il referente per l'orientamento prof. Caboni. Sebbene il numero di risposte sia stato limitato (50

studenti), dal questionario emergono criticità analoghe a quelle rilevate tramite SISValDidat, in particolare la distribuzione dei corsi nell'arco della giornata e della settimana (con maggiori difficoltà per studenti pendolari) e le difficoltà di apprendimento legate alle conoscenze di base.

### Quadro B – Analisi e proposte su materiali, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature

Dai dati SISValDidat emerge un'elevata soddisfazione per i materiali didattici forniti (D3: 8,13) e per le esercitazioni e attività di apprendimento integrativo (D9: 8,47). Anche laboratori e attrezzature ricevono una valutazione positiva (D6 organizzazione CdS: 7,06).

Tuttavia, dai dati AlmaLaurea (aprile 2025, laureati 2024) emerge un quadro più critico: circa il 50% degli e delle studenti giudica non adeguato il numero di postazioni informatiche e delle attrezzature per le esercitazioni pratiche. Il dato riflette una crescente domanda di utilizzo delle postazioni informatiche (74%, in aumento rispetto al 71% dell'anno precedente) e delle attrezzature per l'apprendimento laboratoriale (60%). Molto elevata risulta invece la soddisfazione per il servizio bibliotecario, utilizzato dal 77% degli e delle studenti con un livello di soddisfazione pari al 96%.

### Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Gli obiettivi formativi e i metodi di verifica risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Dalla SMA, discussa nel Consiglio di CdS del 2 dicembre 2024, emergono, in continuità con l'anno precedente, segnali positivi relativi alle azioni di contrasto all'abbandono.

Come evidenziato dalla SMA 2025, nel 2023 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU è aumentata di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente e di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2021, pur restando inferiore alla media dell'area geografica (-12,7%) e nazionale (-22%). La percentuale di laureati nel 2023 registra un calo di oltre 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, ma rimane superiore alla media dell'area geografica (+8,8%).

Si rilevano invece, positivamente, tassi di abbandono più contenuti. Come sottolineato nella SMA 2025, il dato positivo è probabilmente frutto delle azioni intraprese grazie al finanziamento messo a disposizione dall'Ateneo, che ha permesso al CdS di reclutare cinque tutor per il supporto "didattico" nelle lingue cinese, francese, inglese, spagnolo e tedesco. Particolarmente apprezzate risultano le prove intermedie, introdotte a partire dall'a.a. 2023/2024, che favoriscono il monitoraggio dell'apprendimento e l'autovalutazione.

Secondo i dati AlmaLaurea 2024, l'83,5% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto dell'esperienza universitaria, mentre il 58,8% si iscriverebbe nuovamente allo stesso Ateneo; si tratta di valori incoraggianti, seppur in lieve calo rispetto al 2023.



### Quadro D – Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Le Schede di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, redatti dal Gruppo del Riesame del CdS, risultano articolati ed efficaci nel supportare l'individuazione delle criticità e delle relative azioni di miglioramento.

La SMA 2025 evidenzia una buona tenuta complessiva del CdS, nonostante il lieve calo di iscritti/e (da 551 a 538), in linea con le tendenze nazionali. Particolarmente rilevanti sono i risultati sull'internazionalizzazione, che rappresenta un punto di forza strutturale: la percentuale di CFU acquisiti all'estero da studenti regolari raggiunge nel 2023 il valore di 95,3, nettamente superiore sia alla media nazionale (62,2) sia a quella dell'area geografica (39,9). La SMA rileva anche il dato relativo all'occupazione dei laureati sottolineandone l'andamento positivo: nel 2024 la percentuale di occupati a un anno dal titolo cresce sensibilmente rispetto al 2023 (+14,6% iC06; +12,2% iC06BIS; +10% iC06TER), con valori superiori a quelli dell'area geografica, seppur inferiori alla media nazionale. Su questo punto, e su un generale rafforzamento delle connessioni tra percorso universitario e sbocchi lavorativi, la commissione giudica molto favorevolmente l'organizzazione, nel dicembre 2025, di una giornata di incontri dal titolo *Mediazione linguistica e mondo del lavoro: opportunità e prospettive*.

### Quadro E – Disponibilità e correttezza delle informazioni (SUA-CdS)

Le informazioni pubbliche della SUA-CdS sono disponibili e facilmente accessibili sui siti di Ateneo e di Dipartimento, recentemente rinnovati. Ulteriori informazioni risultano chiare e visibili anche sui portali esterni, in particolare su AlmaLaurea.

### Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione valuta positivamente il CdS nel suo complesso e ritiene opportuno proseguire nell'attuale linea di lavoro, fondata su un dialogo costruttivo e continuo tra studenti e docenti, orientato al miglioramento complessivo del Corso di Studio. Si raccomanda di:

- consolidare e potenziare le iniziative di supporto alla didattica, soprattutto il tutorato nelle discipline linguistiche;
- rafforzare l'adozione delle prove intermedie come strumento di monitoraggio dell'apprendimento;
- promuovere un ulteriore miglioramento delle aule, sia in termini di dotazioni tecnologiche sia di adeguatezza e disponibilità degli spazi.

---

## **L-15 - LINGUE, CULTURE E TECNICHE PER IL TURISMO**

### Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il 2024/2025 rappresenta un anno di particolare rilevanza per il CdS, poiché segna l'ultimo ciclo di attività del precedente ordinamento e prepara la transizione al nuovo piano di studi che entrerà in vigore dal 2025/2026. Nel 2024/2025 i questionari SISValDidat sono stati compilati per tutti gli insegnamenti, confermando una buona partecipazione da parte degli e delle studenti e restituendo un quadro generalmente positivo della percezione della didattica e dell'organizzazione del CdS. Sono state raccolte 444 schede relative alla didattica erogata (indicatori D1–D8) e 117 schede sull'organizzazione complessiva (indicatori D1–D7), un numero superiore rispetto all'anno precedente. Le valutazioni relative alla didattica confermano i punti di forza già emersi negli ultimi anni. Gli e le studenti riconoscono un'elevata chiarezza espositiva dei docenti (92%) e apprezzano la loro disponibilità al chiarimento (90%). Anche la coerenza tra programma, lezioni ed esami è giudicata positivamente (87%), così come la qualità dei materiali didattici (83%, in crescita rispetto al 2023/2024). Particolarmente apprezzate risultano le prove intermedie, considerate utili dal 90% degli e delle studenti e ormai consolidate in numerosi insegnamenti. Permane, seppure in miglioramento, la criticità relativa alle conoscenze preliminari (D8), indicate come parzialmente insufficienti dal 21% degli e delle studenti, rispetto al 29% dello scorso anno. Dai commenti emerge l'esigenza di rafforzare il sostegno nelle fasi iniziali del percorso. Per quanto riguarda l'organizzazione del CdS, gli e le studenti esprimono valutazioni complessivamente positive, ma segnalano alcune difficoltà legate alla distribuzione settimanale e semestrale degli insegnamenti (D3) e alla percezione dell'organizzazione complessiva (D2), dove si registra un 31% di giudizi critici. Tali osservazioni suggeriscono l'opportunità di migliorare ulteriormente il coordinamento tra insegnamenti e l'equilibrio dei carichi didattici nel corso dell'anno.

### Quadro B – Analisi e proposte su materiali, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature

I materiali didattici risultano ampiamente apprezzati dagli e dalle studenti, che nel 2024/2025 ne valutano positivamente la qualità nell'83% dei casi (D4). Il dato segna un miglioramento rispetto all'anno precedente. Alcune osservazioni segnalano tuttavia l'esigenza di un miglioramento della qualità del materiale didattico (S5) e una maggiore tempestività nella pubblicazione dei materiali all'inizio delle lezioni (S7). La CPDS ha verificato che i syllabi degli insegnamenti del corrente a.a. sono tutti accessibili online.

Per quanto riguarda le infrastrutture e le attrezzature, gli indicatori SISValDidat dell'organizzazione del CdS restituiscono un quadro complessivamente buono: il 78% degli e delle studenti giudica adeguate



le aule e le attrezzature didattiche utilizzate dal CdS, mentre il 74% valuta positivamente gli spazi dedicati allo studio (D5–D7).

Per quanto riguarda la percezione del carico di studio e dell'organizzazione didattica (D2–D4), la maggioranza degli e delle studenti ritiene il carico complessivo adeguato (72%); tuttavia, una quota significativa evidenzia difficoltà legate all'organizzazione complessiva nel semestre di riferimento (31%) e alla distribuzione delle lezioni nell'arco della settimana (30%). Tali elementi indicano l'opportunità di proseguire nel lavoro già avviato di armonizzazione e coordinamento del calendario didattico.

### Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il CdS presenta una prova di ingresso, strutturata come un test di cultura generale volto a verificare il possesso delle conoscenze di base richieste per l'accesso al percorso formativo. Gli esiti della prova evidenziano un livello di preparazione complessivamente adeguato, tale da consentire il superamento del test da parte degli e delle studenti. Non sono previsti requisiti minimi il cui mancato raggiungimento comporti l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), sebbene occorra notare che il 18% degli e delle studenti sottolinea la necessità di ricevere maggiori conoscenze di base (S3).

Per quanto riguarda le modalità di verifica, gli e le studenti ne valutano positivamente la qualità e la trasparenza: l'86% giudica chiare le modalità d'esame, mentre l'87% ritiene coerente la prova con i contenuti del corso. Le prove intermedie, ormai consolidate in numerosi insegnamenti, sono percepite come un valido strumento di autovalutazione e supporto alla preparazione. Tuttavia, gli indicatori INDI24 relativi alla produttività e alla progressione degli e delle studenti evidenziano alcune criticità strutturali nel primo anno di corso. In particolare, iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) si collocano ancora al di sotto dei benchmark nazionali e dell'area geografica. Anche gli indicatori iC13–iC16, relativi alla regolarità della progressione, mostrano valori inferiori rispetto ai confronti territoriali e nazionali, pur registrando segnali di miglioramento nelle coorti più recenti.

La CPDS suggerisce di consolidare ulteriormente le prove intermedie, e rafforzare le attività di tutorato, in particolare per studenti con lacune nelle basi.

### Quadro D – Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Il monitoraggio annuale e il Riesame ciclico evidenziano una buona tenuta complessiva del CdS, pur confermando alcune criticità, soprattutto nella fase iniziale delle carriere. Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), nel 2024 questi sono stati 41, registrando un lieve incremento, rispetto ai dati degli anni precedenti (erano 43 nel 2019, 56 nel 2020, 31 nel 2021 e 45 nel 2022, 39 nel 2023), in leggera controtendenza rispetto alla scala nazionale (77,9 nel 2021, 76,7 nel 2022 e 72,6 nel 2023 e 67,1 nel

2024). Le iscrizioni complessive (iC00d) rimangono stabili a 119, mentre gli e le iscritti/e regolari (iC00e) si riducono a 75, in linea con il trend nazionale di riduzione della popolazione studentesca negli atenei non telematici. I laureati entro la durata normale (iC00g) sono 7, e i laureati totali (iC00h) 19, entrambi inferiori alle medie nazionali. Gli indicatori relativi alla progressione delle carriere mostrano le seguenti difficoltà. La percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è pari al 22,2%, ben al di sotto del valore nazionale (58,4%). La percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13) scende al 32,8%, mentre la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC14) è pari al 53,1%, rispetto al 70,8% nazionale. Il trend risulta confermato per gli e le studenti che proseguono avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15). Questi risultati, confermati anche dal Riesame ciclico, delineano una criticità stabile nella transizione tra primo e secondo anno, a cui il CdS sta rispondendo nominando una commissione per l'orientamento e una per il monitoraggio delle carriere e acquisizione CFU. Per quanto riguarda l'esito dei percorsi, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) è del 42,1%, sostanzialmente in linea con la media nazionale (44,6%). L'indice di soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) raggiunge l'82,2%, segnalando un buon apprezzamento dell'esperienza formativa.

Gli indicatori occupazionali risultano invece più deboli: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06bis) è del 17,6%, contro il 45,1% nazionale. Il Riesame ciclico sottolinea la necessità di rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro, attraverso iniziative territoriali e un maggiore coinvolgimento degli stakeholder.

Il quadro relativo alla qualificazione del corpo docente è articolato e evidenzia in particolare il rapporto studenti/docenti (iC27), pari a 12,9, nettamente inferiore alla media nazionale (22,6), indice di una buona accessibilità alla didattica.

Nel complesso, la CPDS ritiene che l'introduzione del nuovo ordinamento, prevista per il 2025/2026, rappresenti un'opportunità strategica per migliorare sia la regolarità delle carriere sia il collegamento con il mondo del lavoro. Una revisione della struttura del percorso, unita a un potenziamento del tutorato, dell'orientamento e delle relazioni con il territorio, potrà contribuire a rendere il CdS più efficace e professionalizzante, favorendo il superamento delle criticità attualmente rilevate.

**Quadro E – Disponibilità e correttezza delle informazioni (SUA-CdS)**

Le informazioni pubbliche presenti nella SUA-CdS risultano complete, aggiornate e coerenti con la struttura e gli obiettivi del CdS, anche in vista dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento. La fruibilità delle informazioni sui siti di Ateneo e di Dipartimento risulta buona, così come la coerenza delle informazioni pubblicate su portali esterni come AlmaLaurea.

## Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

L'analisi complessiva conferma una valutazione molto positiva della didattica, una soddisfazione sostanziale per le infrastrutture e i materiali didattici e un andamento dei dati occupazionali in significativa crescita. Permangono invece alcune criticità nella regolarità delle carriere, in particolare tra

il primo e il secondo anno, e nella percezione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti. La CPDS valuta, comunque, favorevolmente le azioni già avviate dal CdS e ritiene che la transizione al nuovo ordinamento rappresenti un'opportunità per consolidare e migliorare ulteriormente tali aspetti. La CPDS ritiene opportuno proseguire nelle azioni già avviate, rafforzando in particolare:

- il tutorato;
- le prove intermedie come strumento di autovalutazione e monitoraggio continuo;
- il coordinamento tra docenti nella distribuzione del carico didattico;
- le collaborazioni con stakeholder e realtà territoriali.

La transizione al nuovo ordinamento rappresenta un'opportunità per consolidare queste azioni e migliorare ulteriormente la qualità complessiva del percorso formativo.

## **L-6: PROGETTAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE TURISTICA DI ITINERARI DELLA CULTURA E DELL'AMBIENTE**

Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Gli e le studenti hanno compilato complessivamente 200 questionari tramite il sistema gestionale Esse3, in lieve aumento rispetto al a.a. 2023-2024 (197): sono in lieve calo i questionari dei frequentanti (SF: 144 VS 151 a.a. 2023-2024) e in netto aumento quelli dei non frequentanti (SNF: 56 VS 42). In premessa si impone una certa prudenza nel valutare i risultati del rilevamento giacché il numero relativamente ridotto di questionari rende il dato più instabile e soggetto a maggiori oscillazioni anche di fronte di variazioni minime, specchio di una realtà assai circoscritta e per certi versi privilegiata, nella quale il basso numero di iscritti ha favorito, rispetto alla ai CdS erogati nella sede di Sassari, l'interazione fra docenti-studenti e contribuito senza dubbio al giudizio positivo che i primi hanno ricevuto dai secondi.

Al netto di questa riflessione, si osserva che, salvo le voci D1-D12, le valutazioni sono di poco inferiori rispetto a quelle dello scorso anno ma normalmente superiori alla media di Dipartimento: D1 passa infatti dal voto medio 7,58 a 7,61 contro un valore del DUMAS di 7,38; D12 da 8,67 a 8,82 (solo 8,06 il valore di Dipartimento).

I cali non superano mai lo 0,6 rispetto al risultato del a.a. 2023-2024: fra i più evidenti, D4 passa da un voto medio di 8,88 a 8,41 (un dato che andrà letto in parallelo a quello emerso dal quesito S8), D7 da 9,06 a 8,45, D8 da 8,88 a 8,48; pur essendo risultati lievemente superiori alle mediane DUMAS (rispettivamente 8,13, 8,26, 8,33), impongono una riflessione sulle cause e sulle possibili azioni per cercare di invertire la tendenza.

Si nota come nell'a.a. 2023-2024 una discrepanza fra le valutazioni degli SF / SNF: per i primi si rileva un minuscolo calo alla voce D12 (da 8,84 a 8,78, tuttavia superiore all'8,29 DUMAS) e in generale un

allineamento alla tendenza generale; per i secondi un miglioramento rispetto nell'a.a. 2023-2024 per i punti D2 (da 7,71 a 8,9, solo 7,34 la media DUMAS), D3 (da 7,52 a 8,21, media DUMAS 7,60), D4 (da 7,52 a 7,74, di poco superiore alla media DUMAS 7,62), D11 (da 8,19 a 8,57, solo 7,91 media DUMAS); sono invece in calo i punti D1 (da 6,99 a 6,57, media DUMAS 6,63), D5 (da 7,83 a 7,77, media DUMAS 7,96) e D12 (da 9,33 a 8,91; inferiore la media DUMAS 8,05).

Questa asimmetria è imputabile al mancato continuativo confronto studente / docente; tuttavia le variazioni non appaiono significative e confermano un positivo apprezzamento del CdS, il cui impegno viene comunque premiato nel confronto con altri CdS del DUMAS (per quanto questi abbiano di solito un numero più elevato di iscritti): si sottolinea in proposito che il punto D12, considerato critico nell'a.a. 2023-2024, è ora invece uno dei punti di forza del corso mentre continuano a essere problematici i punti D4 e D7.

Desta infine perplessità il lieve calo del numero di questionari compilati da SF, solo in parte imputabile al calo di iscrizioni (QUADRO D), forse spia di un parziale disinteresse da parte degli e delle studenti per gli aspetti burocratici amministrativi del CdS.

Per quanto riguarda l'organizzazione del CdS, se da un lato si osserva per le voci D1-D4 un lieve miglioramento delle medie ottenute nel a.a. 2023-2024, comunque molto al di sopra delle medie DUMAS, che premia lo sforzo del CdS e della Segreteria Didattica, dall'altra è evidente un peggioramento delle voci D5 (adeguatezza aule: da 8,78 a 8,03), D6 (adeguatezza attrezzature e spazi per attività didattiche integrative: da 8,18 a 7,81), D7 (adeguatezza spazi studio individuale: da 8,09 a 7,78), valori molto superiori rispetto alla media DUMAS ma che tuttavia devono portare il CdS ad un'attenta riflessione e a sollecitare un intervento del Consorzio UNINuoro.

Se poi passiamo all'analisi dei suggerimenti degli e delle studenti, notiamo un andamento sinusoidale rispetto alla rilevazione fatta nell'a.a. 2023-2024, che impone una riflessione al CdS. Migliorano infatti le percentuali delle voci S1, S2 e S5, che testimoniano del lavoro di revisione della didattica compiuto dal CdS, peggiorano invece S3 (da 11.4% al 18.5%, media Dumas 12.68%) e S6 (da 10.88% al 15.5%, media Dumas 10.47%), presumibilmente per una didattica percepita come molto specialistica e che non fornisce una preparazione di base, S5 (da 5,7% a 8,5%, comunque migliore della media DUMAS del 9,17%). Desta perplessità la voce S4, "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti", che da 0,52% passa addirittura al 4% e si attesta poco sotto la media DUMAS (4,13%): in effetti questa prassi dovrebbe essere un punto di forza, giacché in ossequio al principio di interdisciplinarietà offre allo studente la possibilità di leggere criticamente un fenomeno da angolazioni differenti e lo introduce ai principi della ricerca di base.

La voce S8 passa dal 11,92% al 13,5%, media DUMAS 11,94%, contraddicendo in parte la voce D4 dove gli e le studenti mostravano un minor interesse per le voci intermedie. Infine, S9 da 2,59% passa al 6%, media DUMAS 2,86%, un dato che si spiega facilmente con l'elevata percentuale di studenti-lavoratori iscritti al corso, e che trova parziale conferma nel dato D6 che da 9,08 passa a 8,92 comunque superiore alla media DUMAS (8,72).

## Quadro B – Analisi e proposte su materiali, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature

Le attività didattiche del CdS si sono tenute in presenza, presso la sede del Consorzio universitario nuorese (via Salaris 18, Nuoro), con la possibilità di frequenza a distanza per i casi autorizzati e per le CEL di Lingua inglese, spagnola e tedesca.

L'analisi dei Questionari di valutazione degli e delle studenti mostra una lieve flessione per le voci D3, D5-D6, D9, D10, pur con valori superiori alla media DUMAS (Quadro A). Sollecitato dalla rappresentanza studentesca, dalla relazione annuale della CPDS e dalle rilevazioni pubblicate sul sito web Alma Laurea, il CdS si è impegnato (come risulta dalle delibere del CdS) presso le amministrazioni competenti per agevolare l'uso dei Servizi Bibliotecari (giudicati positivi da appena il 50% degli intervistati da Alma Laurea) e l'incremento del patrimonio librario, l'ampliamento degli spazi individuali di studio e ristoro (attualmente condiviso con il numericamente corposo CdS in Scienze Infermieristiche), l'uso della mensa studentesca, l'uso di parcheggi o di mezzi pubblici da parte degli e delle studenti. Alcune di queste vertenze hanno trovato facile soluzione, altre invece si spera possano essere risolte in tempi brevi in futuro. Nonostante i positivi esiti della voce D9, mancano ancora sufficienti spazi destinati a laboratori e attrezzature e sarebbe opportuno un adeguamento delle risorse informatiche (calcolatori, proiettori, rete wi-fi) in aula, al fine di migliorare la qualità della didattica.

## Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Gli obiettivi formativi del CdS sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei descrittori europei mentre quelli dei singoli insegnamenti sono espressi con chiarezza nel Syllabus, così come le modalità di verifica delle conoscenze e competenze, tutti documenti preventivamente passati al vaglio della CPDS e fruibili dagli e dalle studenti. Tuttavia, le voci D3, D5 mostrano una lieve flessione rispetto all'a.a. 2023-2024, pur con medie superiori al DUMAS.

Le conoscenze preliminari delle/degli studenti sono state accertate tramite un test d'ingresso obbligatorio (30/09 e 2/12 2025), con 15 quesiti di cultura generale, inerenti agli ambiti del territorio, dell'economia, della cultura e dell'attualità; si rileva tuttavia come con la voce S3 del questionario gli e le studenti lamentino la necessità di una migliore conoscenza di base. Alcune discipline hanno inoltre previsto una verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi prefissati, pratica che è stata valutata positivamente dagli e dalle studenti (D5) tanto da chiederne un potenziamento (S8) con percentuali superiori alla media DUMAS e alla rilevazione a.a. 2023-2024: è auspicabile dunque questo metodo (senza cadere in eccessi), venga esteso a tutte le discipline del CdS.



Il ridotto numero di iscritti (QUADRO D) ha innegabilmente favorito l'interazione fra studenti e docenti (D7, D11), con sicuri benefici sia per l'apprendimento sia per la valutazione in itinere come si evince dal confronto con le mediane DUMAS (in particolare D11).

### Quadro D – Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Come ogni anno, il CdS ha svolto un monitoraggio del suo percorso, recependo le criticità evidenziate dalle/dagli studenti e tentando di porvi rimedio (QUADRO C). Non appena insediatosi, il nuovo presidente del CdS ha compilato con il gruppo del riesame la SMA ed effettuato il Riesame Ciclico del corso, utilizzando i dati statistici raccolti dall'Ateneo sul sistema Penthao e quelli forniti dai siti web SisvalDidat e Alma Laurea.

Poiché in Italia sono stati attivati solo 3 CdS nella medesima classe L6, la SMA 2024 è stata elaborata comparando i dati 2023 del CdS con quelli della "Media generale degli atenei non telematici" giacché non esistono nell'area di pertinenza (Sud e Isole) altri CdS della stessa classe, un dato che crea uno squilibrio oggettivo nelle valutazioni del nostro CdS e che andava meglio sottolineato nella scheda, dove tuttavia per talune voci, impropriamente, si sono utilizzati proprio dati relativi all'area Sud-Isole, evidentemente riferibili a CdS di altre classi. Questa anomalia tuttavia non ha impedito di redigere una scheda equilibrata e aderente alla realtà.

Si nota un lieve miglioramento negli avvisi di carriera al primo anno (da 10 passa a 13 nel 2023) in controtendenza rispetto alla media nazionale, dove dal 2019 si registra un costante decremento delle iscrizioni complessive, che anche a Nuoro passano da 47 a 46, e degli "iscritti regolari" (iC00e: da 38 a 27). La maggior parte risiede nella provincia di Nuoro mentre sono ridotti gli e le studenti provenienti da altre provincie; nessuno presenta disabilità, non si registrano abbandoni.

Appena 3 studenti si posizionano nella fascia 41-50 cfu (144 cfu complessivi) solo 2 nella fascia 31-40 cfu (72 cfu), 11 nella fascia 21-30 cfu (300 cfu), 6 nella fascia 11-20 cfu (90 cfu), 5 nella fascia 1-10 cfu (30 cfu) e ben 11 studenti nella fascia 0 cfu. Ne risulta di conseguenza che la maggior parte dei crediti è stata conseguita nella fascia 21-30, che a 444 cfu sono stati acquisiti da appena il 36,84% degli e delle studenti e che il 42,1% dei medesimi non ha conseguiti più di 10 cfu; rispetto a a.a. 2023-2024, si rileva inoltre un lieve incremento nella fascia 1-10 crediti (+1), bilanciato da un decremento in quella 41-50, 31-40, 11-20 cfu (in tutte -1); come nel precedente rilevamento sono scomparse fasce fra 51-60 e 71-80 cfu. Sono dati allarmanti, che contraddicono in parte il QUADRO A (voci D2-D3, D12-D13) ma sono in linea con le voci S1-S2, S4-S5 e sui quali il CDS si sta interrogando. Indicazioni non dissimili giungono dai quadri iC01 (da 21 a 11 studenti, pari al 28,9%: media nazionale 36,7%); bassa la media voto degli esami curriculari (26,5, dati Alma Laurea).

Positivi i quadri iC13 (dal 40% al 44,0% ma media nazionale 47,5%), iC14 (60,0%, in linea con D12-D13 e i rilevamenti sui laureati ma contro il 63,5% della media nazionale), iC16 (40,0%, ben superiore al valore nazionale del 34,4%), iC18 (90,9% contro il 70% della media nazionale e il 40% dell'anno precedente): per Alma Laurea, gli intervistati hanno espresso all'85,7% l'intenzione di



proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo e di questi il 66,7% dichiara di volerlo fare per completare/arricchire la formazione e di volerlo fare presso l'Università di Sassari.

Stabile il quadro iC15 (60,0%, di poco inferiore al valore nazionale del 63,5%); è di appena il 60,0% la "percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno" (iC21: 70,8% media nazionale). A fronte di tali risultati il CdS ha nominato una Commissione per l'Orientamento e una per il Monitoraggio delle carriere che opera in sinergia con la segreteria didattica, si è interrogata sull'organizzazione dei singoli insegnamenti, si è attivata con iniziative volte a promuovere la presenza del CdS sul territorio; si è inoltre puntato a un aggiornamento dell'Offerta formativa per tentare di venire incontro alle richieste degli e delle studenti e del mercato del lavoro; sono state infine modificate le modalità di svolgimento della prova finale, per renderla più coerente con lo svolgimento del percorso formativo. La CPDS deve tuttavia rilevare che le discipline impartite, salvo rare eccezioni, sembrano più incentrate sulla gestione del territorio che sulla promozione turistica dei suoi aspetti paesaggistici e culturali: coerentemente alla titolazione del CdS auspica quindi un potenziamento di questi aspetti, attraverso l'inserimento di nuove discipline o l'obbligatorietà di altre già esistenti ma opzionali.

È invece confortante il dato dei CFU conseguiti all'estero (iC10: 42 cfu, 43,5 ‰, percentuale nazionale 23,8 ‰), nel rispetto di una consolidata tradizione del DUMAS.

Costante il numero di immatricolati provenienti da altre regioni con un indicatore (23,1%) superiore alla media nazionale (21,1%), mentre la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, nel 2023 scende al 76,9 ‰ (1 studente), tuttavia superiore alla media nazionale (43,5‰), dati tuttavia influenzati dal basso numeri di iscritti/e del CdS.

Per quanto riguarda i laureati e le laureate, pur nei numeri risicati, si registra un incremento entro la durata normale del corso (iC00g: da 4 a 10), per i laureati totali (da 6 a 13, 2 uomini e 11 donne, tutti/e residenti in Sardegna, 85,7% nella provincia di Nuoro), dati che posizionano il CdS molto al di sotto sotto le rispettive medie nazionali (rispettivamente 22 e 35,3) ma in linea con il trend nazionale; elevata la media del voto di laurea (107,2, dati Alma Laurea). La maggior parte dei laureati del CdS finiscono la loro carriera accademica in corso, un dato confermato anche dalla voce iC22 (35,3% vs 31,4% a livello nazionale): questi nel 100% dei casi risultano pienamente soddisfatti del CdS (iC25) contro il 93% della media nazionale. Dai questionari Alma Laurea, apprendiamo che solo il 28,6% degli intervistati aveva precedentemente conseguito il diploma di liceo mentre il 71,4% era in possesso di diploma tecnico, con un voto medio di diploma pari a 77,1/100; inoltre il 14,3% degli intervistati aveva precedenti esperienze universitarie non portate a termine. La percentuale dei laureati entro un anno oltre la normale durata del CdS (iC17) è del 41,2%, superiore alla media nazionale (29,5%).

Incoraggianti le percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo, per l'anno 2023 pari al 80% (media nazionale del 38,4%), un dato che evidenzia un buon allineamento fra offerta formativa e richieste del mercato del lavoro (le rilevazioni di Alma Laurea ci dicono d'altronde che il 42,9% dei laureati sia era iscritto al CdS per motivazioni sia professionalizzanti che culturali) ma che deve essere

letto anche in relazione dell'elevata percentuale di studenti con esperienze lavorative pregresse (non a caso l'età media dei nostri laureati è di 39,4 anni); non si sottovaluti d'altro canto l'introduzione di tirocini presso aziende operanti sul territorio e il coinvolgimento delle parti sociali nel Comitato d'indirizzo, iniziative con le quali il CdS ha puntato e punta a rafforzare il contatto con il mondo del lavoro: non è un caso che il 57,1% dei laureati intervistati da Alma Laurea dichiarava di aver usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro e di servizi di sostegno alla ricerca del lavoro.

Passando ai docenti, il CdS migliora la percentuale di quelli di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08: dall'80% al 100,0%, 10/10, percentuale nazionale 89,8%) e si riduce il numero di ore erogate dai ricercatori di tipo B e A (iC19BIS e iC19TER), con medie ben al di sotto del dato nazionale; peggiorano invece i parametri iC05 (da 1,7 a 1,4, media nazionale pur in decrescita di 7,7), iC19 (18,6%, media nazionale 43,1%), iC27 (6 contro la media nazionale 25,1), iC28 (3,3 contro il 16,1 nazionale).

Sulla base di questi elementi, SMA e Riesame ciclico sottolineano dunque come il CdS, in un quadro generale che vede una crisi dei CdS di area umanistica e con sbocchi professionali legati al Turismo, mostra dei lievi ma incoraggianti segnali di ripresa rispetto al dato nazionale come l'incremento degli immatricolati e dei laureati in corso, pur di fronte a oggettive difficoltà di partenza come quelle di essere un corso relativamente giovane (nato solo nel 2019) e incardinato su una sede gemmata, dunque con il problema aggiuntivo di doversi fare conoscere e apprezzare rispetto a CdS che fruiscono di una tradizione consolidata ed erogati nelle sedi centrali di Sassari e Cagliari; entrambi i documenti descrivono in maniera puntuale le iniziative poste in campo dal CdS per migliorare il numero delle immatricolazioni, la qualità della didattica, le carriere degli e delle studenti, l'avviamento al lavoro.

### Quadro E – Disponibilità e correttezza delle informazioni (SUA-CdS)

Le informazioni sul corso di studio L-6 e il piano didattico triennale sono reperibili sia sul sito del DUMAS, dove è consultabile anche il regolamento didattico, sia più sinteticamente sul sito del Consorzio UNINuoro, dove è presente un'ampia sezione introduttiva di presentazione del CdS con l'elenco dei possibili sbocchi professionali. La pagina del corso prevede anche una sezione apposita costantemente aggiornata, contenente i calendari didattici, avvisi e notizie. È invece opportuno aggiornare con urgenza le informazioni contenute sulle pagine Facebook e Instagram dedicate al Corso, giacché equivalenti a un biglietto da visita del CdS e frequentemente consultate dagli e dalle studenti.

Le notizie contenute nella SUA sono riferite in modo chiaro e rispecchiano con precisione la situazione del corso.

### Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

Oltre alle numerose iniziative del CdS volte a superare le varie criticità emerse (p.e. organizzazione o partecipazione ad attività di Orientamento, tutoraggio, monitoraggio delle carriere, ampliamento

dell'offerta formativa, collaborazioni con enti pubblici e privati, miglioramento dei servizi bibliotecari e arricchimento del patrimonio librario, dialogo con le amministrazioni per migliorare i servizi di mensa e trasporto pubblico per gli e le studenti, aumentare il numero dei parcheggi dedicati), si suggerisce:

- un aggiornamento delle informazioni presenti sui canali social del CdS, che talora mostrano contenuti obsoleti;
- l'inserimento nel piano formativo di discipline più strettamente legate al settore turistico per migliorare l'offerta didattica;
- intervento presso il Consorzio UNINuoro per la creazione di nuovi spazi dedicati allo studio individuale e di gruppo, attualmente molto limitati e condivisi con il più numeroso CdS in Scienze Infermieristiche;
- un aggiornamento delle strutture informatiche e potenziamento della rete wi-fi;
- un ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca, accompagnato da indicazioni più chiare e accessibili per il suo raggiungimento;
- una generalizzazione delle prove d'esame in itinere, da attuare secondo modalità condivise e opportunamente normate dal CdS.

Infine il CdS dovrebbe interrogarsi sul calo dei questionari compilati dagli SF e in ogni caso dovrebbe sensibilizzare SF / SNF sull'importanza di questionari e aspetti burocratico-amministrativi della loro carriera.

## **L-39 SERVIZIO SOCIALE**

Quadro A - analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nell'a.a. 2023/2024 abbiamo a disposizione 1063 schede per 30 insegnamenti quindi una media di 35,4 schede ad insegnamento. Tale valore si riduce nell'a.a. 2024/2025 a 31,2 schede per insegnamento (938 schede per 30 insegnamenti). Analizzeremo i dati relativi alle 13 domande sia nell'evoluzione tra i due anni accademici che nella loro dinamica rispetto al DUMAS.

Nel primo caso si nota una sostanziale stabilità dei giudizi (consideriamo stabili i giudizi il cui rapporto tra i due anni rimane tra 0,95 e 1,05) in quasi tutte le 13 dimensioni tranne che per la domanda D4 (I test intermedi (ove presenti) sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento) dove il voto passa da 8,03 a 8,51. Si osserva poi una leggera flessione dei voti per le domande D11 (Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?) e D3 (Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?). Nel primo caso si passa da un voto di 8,42 ad uno di 8,23 con una diminuzione del 2,3% mentre secondo caso si va da 8,24 a 8,09 con una riduzione del voto pari a 1,8 punti percentuali.

Se invece si considera il raffronto con le votazioni medie ottenute a livello di Dipartimento si osserva una sostanziale stabilità, la distanza tra le due medie generali era pari a 0,15 nell'a.a. 2023/2024 e diventa nel successivo a.a. pari a 0,17. Le maggiori differenze, se andiamo a vedere la dinamica nelle singole domande, le abbiamo in positivo per D4 (utilità test intermedi) e in negativo per D3 (adeguatezza materiale didattico). Nel primo caso il vantaggio di L39 rispetto al DUMAS aumenta di 5,2 punti percentuali mentre nel secondo caso si riduce la distanza dal DUMAS del 2,6%.

Consideriamo di seguito una breve analisi della matrice di correlazione tra le 13 domande. Riportiamo di seguito una matrice semplificata dove consideriamo solo le correlazioni almeno pari al 70%.

	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
4	0,7 4										1
5		0,7 4									1
6			0,7 2								1
7	0,7 2	0,7 1	0,7 1								3
8	0,7 3	0,7 0	0,7 1	0,8 0							4
9	0,7 1	0,7 6	0,7 1	0,7 1	0,7 5	0,7 6					6
10	0,7 3	0,7 5	0,7 7	0,7 7	0,7 7	0,7 8	0,8 0				7
11			0,7 2	0,7 2	0,7 4	0,7 3	0,7 3	0,8 0			6
12					0,7 0		0,7 0	0,7 1			3

1 3	0,7 4	0,7 2	0,7 2		0,8 3	0,8 4	0,7 7	0,7 9	0,7 5	0,7 5	9
	6	6	7	4	5	4	4	3	1	1	4 1

Consideriamo le domande con maggior numero di correlazioni con altre domande. Tra tutte la D5 (modalità di esame chiaramente definite) è correlata con altre 7 domande tra cui spiccano la D10 (insegnamento svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web), la D6 (orari di svolgimento rispettati), la D11 (docente disponibile a fornire spiegazioni) e la D13 (soddisfazione complessiva). Lo stesso ragionamento può essere fatto per D3 e D4. Se si considerano invece le somme sulle righe il maggior numero di correlazioni è ottenuto, come era ragionevole aspettarsi, dalla D13 e questo significa che per L39 nell'a.a. 24/25 la soddisfazione complessiva sull'insegnamento è fortemente correlato con D7 (docente stimola), con D8 (docente espone in maniera chiara), D9 (utilità delle attività didattiche integrative) e con D10 (svolgimento coerente con quanto dichiarato). Se consideriamo la stessa matrice per l'a.a. 23/24 si osserva che nel precedente a.a. il numero di correlazioni superiore al 70% era leggermente inferiore (35 vs 41). Le variazioni più significative riguardano l'aumento del numero di correlazioni di alcune domande come la D7, la D8, la D9 e la D12 che in questo a.a. non presenta correlazioni superiori al 70%. Si conferma infine la correlazione della D13 con ben 9 domande tra cui spiccano come nel successivo a.a. la D7 e la D8.

Questa breve analisi, di natura sostanzialmente descrittiva, fornisce il seguente spunto di riflessione. Il fatto che la correlazione tra le domande sia stabile nei valori dei singoli coefficienti ma sia aumentata nel numero delle correlazioni (da 35 a 41) deve essere oggetto di ulteriori approfondimenti al fine di capire se sia frutto di mera casualità o corrisponda invece all'emergere di elementi chiari utili al fine di orientare l'azione del docente su quegli ambiti rilevanti per ottenere una maggiore soddisfazione da parte degli e delle studenti rispetto agli insegnamenti erogati.

Quadro B - analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le attività didattiche si svolgono nelle Aule di via Roma 151, tutte provviste della strumentazione informatica. Per consentire la frequenza in modalità mista (presenza e remoto), tutte le aule sono state dotate della necessaria strumentazione. Tuttavia, tali strumenti non sono sempre adeguatamente performanti. Per le attività di approfondimento e ricerca è disponibile la biblioteca del polo umanistico. Esistono vari spazi di incontro e di studio: giardino interno, appositi spazi negli androni e nei corridoi, lo Student Hub.

Quadro C - analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nell'a.a. 2024/2025 si registrano 200 iscritti. Il numero complessivo di nuovi immatricolati è di 50 studentesse/i, stabile ormai dall'a.a. 2023/2023. Per quanto riguarda il tipo di titolo superiore conseguito dagli immatricolati, si evince una prevalenza di studenti con titolo magistrale (59) e liceale (71), mentre i restanti possiedono un titolo di maturità professionale (25) e tecnica (36). I dati relativi agli abbandoni sono trascurabili e ormai stabili e inferiori alle 10 unità dall'a.a. 2022/2023. Considerata la specificità del CdS e la sua caratteristica professionalizzante, vige un sistema di continua e fattiva collaborazione con il CROAS e con le parti sociali.

Per quanto riguarda i tirocini, gli enti territoriali contattati si dichiarano complessivamente soddisfatti del rapporto con il Corso di Laurea/Dipartimento e trovano adeguate le modalità di strutturazione del percorso di apprendimento contenute nel Regolamento di tirocinio e riportate sia nel contratto che nel progetto di tirocinio. Tuttavia, anche se il rapporto con le/i docenti di tirocinio è considerato buono l'inserimento delle e degli studenti negli enti di tirocinio risente di alcune difficoltà, ultimamente in via di risoluzione, dal momento che – grazie alla LR di stabilità 2025, 8 maggio 2025, n. 12, Articolo 3, Comma 15: fondi stanziati ad hoc dalla RAS in favore dell'Università di Sassari per l'area disciplinare «servizio sociale» e specificatamente per i cds L39 e LM87 - sarà possibile nel 2026 istituire nel Dumas un Ufficio tirocinio dedicato, a servizio di tutti i corsi di studio.

Quanto agli aspetti di miglioramento rispetto allo scorso a.a, riportiamo quella che è stata in primis la disponibilità di una unità di personale amministrativo dedicata in qualità di referente per il tirocinio, rivelatasi tuttavia essere non una presenza stabile ma “un prestito” dall'Ufficio Relazione Internazionali. Pertanto, per gli inserimenti di Servizio sociale un Ufficio vero e proprio non esiste.



Tecnicamente ci si avvale, al momento, della supplenza del manager didattico, in attesa di una figura dedicata, necessaria (almeno nella misura di 1 unità) per consentire agli e alle studenti iscritti/e lo svolgimento del regolare tirocinio curriculare obbligatorio, che consta di 3 livelli (di cui 2 pratici), per un totale di 550 ore. Infatti, il persistere di una seria criticità esterna, quale la scarsa disponibilità di accoglienza e di inserimento di studenti in tirocinio da parte degli enti e dei relativi tutor, ricade sul Dumas, mentre le funzioni dell'Ufficio tendono alla complessità. Non si limitano infatti al piano organizzativo, ma sono di più ampio rapporto interistituzionale, di raccordo col mondo professionale e di supporto alla didattica circolare di Servizio sociale. Non si tratta di un lavoro meramente amministrativo, ma implica un collegamento costante col mondo professionale che determina un lavoro organizzativo supplementare per strutturare incontri di feedback e seminari di restituzione. Il potenziamento di tale ufficio riguarda quindi in primis la logistica degli inserimenti e il matching tra studenti e tutor negli enti convenzionati, al fine di evitare che gli e le studenti subiscano disagi e ritardi nel regolare svolgimento del corso. La difficoltà di individuare Enti disposti ad accogliere tirocinanti incide infatti sugli sviluppi di carriera delle/gli studenti, determinando una involontaria situazione di fuori-corso.

La ricerca di Enti qualificati, la funzione di matching tra assistenti sociali e supervisore/i e la gestione degli inserimenti rende in definitiva urgente la costituzione di un Ufficio tirocinio con una figura dedicata, che inciderà in definitiva sulla qualità della didattica, da svolgere in collaborazione e sinergia non solo con i tutor supervisor esterni, ma anche con i docenti di tirocinio, affinché gli apprendimenti siano di tipo riflessivo e sempre guidati dalla circolarità teorico-pratica.

Un ulteriore aspetto da considerare riguarda la qualità del tirocinio e la sua incidenza sulla preparazione per l'esame di Stato - abilitazione all'albo B. Rispetto a questo punto, è sempre attivo il monitoraggio delle caratteristiche degli Enti, e si ritiene opportuno definire con l'Ordine un percorso comune relativo alla particolare formazione dei/lle supervisori/e di tirocinio.

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati e delle laureate tramite l'indagine annuale sul Profilo dei laureati (consorzio AlmaLaurea) e gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al 2024. I dati sono relativi a 52 dei 53 laureati del 2024, di cui il 47,2% ha completato gli studi in corso e il 28,3% con 1 anno di ritardo, fornendo complessivamente riscontri positivi. I principali risultati possono essere riassunti come segue: a. oltre l'85% dei laureati appare soddisfatto del corso di laurea, il 53,8% si dichiara *decisamente soddisfatto*, mentre il 32,7% lo è *più sì che no*; b. l'84,6% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dell'Ateneo; c. l'82,7% intende proseguire gli studi per migliorare la propria formazione professionale (più precisamente, il 57,7% si iscriverebbe a un corso di laurea magistrale biennale); d. il rapporto con i docenti è da ritenersi soddisfacente, con un totale dell'88,4% di giudizi positivi.

Sul piano occupazionale, ad un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione è pari al 55,7%, con un tempo medio di ingresso nel mercato del lavoro di 4,7 mesi. Tra gli occupati, il 79,1% svolge professioni tecniche, prevalentemente con contratti a tempo determinato (70,5%) e part-time (38,6%). La retribuzione media netta mensile è di 1.238 euro.

Il settore di impiego si distribuisce tra pubblico (27,3%), privato (36,4%) e non profit (36,4%), con il 95,5% degli occupati che lavora in Sardegna. Infine, l'efficacia della laurea è riconosciuta dalla maggior parte degli intervistati: il 75% ritiene che la formazione sia molto o abbastanza efficace per lo svolgimento del proprio lavoro, il 65,9% utilizza in misura elevata le competenze apprese, e il 61,4% dichiara che la laurea è richiesta per legge. La soddisfazione complessiva per il lavoro raggiunge un punteggio medio di 7,6 su 10.

#### Quadro D - analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono completi e rappresentano adeguatamente l'immagine del CdS, continuamente impegnato nel monitoraggio del proprio sviluppo e nell'individuazione di azioni correttive delle criticità.

#### Quadro E - analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della sua-cds

Le analisi fornite nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono disponibili online nel sito web di Ateneo e di Dipartimento; arrivano all'esterno informazioni corrette e accessibili per eventuali consultazioni.

#### Quadro F - ulteriori proposte di miglioramento

Il Corso di Studi è costantemente impegnato nel monitoraggio delle carriere per evitare situazioni di inattività e fuori corso. Ritiene, pertanto, di vitale importanza:

- prosecuzione del Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo;
- un'attenzione alla questione della posizione contrattuale dei docenti a contratto, in particolare degli assistenti sociali, la cui disponibilità all'insegnamento risulta nel tempo sempre più ridotta (con bandi di docenza talora andati deserti e con ricadute sui tempi di copertura degli insegnamenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa).

Su questo ultimo punto la CPDS prende atto inoltre che il CdS, come già segnalato nella SMA, nel Riesame Ciclico e ulteriormente sottolineata nel CdS del 13.11.2025, ritiene infine non più rinviabile la previsione di investire su una figura dotata di maggiore stabilità (RTT) con specifiche competenze di

servizio sociale, che possa sostituire la serie di contratti esterni di docenza e offrire maggiori garanzie di stabilità e proiezioni future.

## **L-24 SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DEI PROCESSI COGNITIVI**

Quadro A - analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Per l'a.a. 2024/2025 per il corso di Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi sono state compilate 1554 schede (1620 schede anno precedente) con l'intero insieme degli insegnamenti e dei docenti valutati. Sulla base dei questionari compilati dagli/dalle studenti poco prima della fine dei corsi di lezione dell'a.a. 2024/25 si evince che, a livello complessivo, i giudizi medi mostrano risultati sufficienti o buoni per tutti gli aspetti rilevati tramite il questionario con il valore più alto in D6 (8.13) e D5 (8.06) punti. La maggior parte dei valori sono all'incirca sullo stesso livello rispetto a quelli rilevati l'anno precedente, con alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente, in particolare con l'incremento maggiore in D7 di 0.38 punti, D13 di 0.33 punti e D8 di 0.32 punti. I punteggi risultano invece inferiori in tutti gli aspetti rispetto alla media di Scienze umanistiche e sociali.

Quadro B - analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il corso di laurea L-24 fino all'a.a. 2022/2023 era a Scienze Biomediche mentre a partire dall'a.a. 2023/2024 è al DUMAS. Nell'a.a. 2024/25, le lezioni si sono svolte in presenza presso le strutture appartenenti al Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali, site in Via Roma 151, tutte provviste della strumentazione informatica. La capienza delle aule non sempre corrisponde alle esigenze degli insegnamenti, soprattutto nei casi con maggiore numerosità di frequentanti e permane la necessità di migliorare l'organizzazione riguardante la distribuzione delle aule, talvolta in relazioni alle lezioni settimanali ma, nello specifico, riguardo le aule messe a disposizione per sostenere gli esami (scritti nello specifico). È ancora comune che si verifichino contrattempi di rete o di non corretto funzionamento degli strumenti informatici.

Fino all'a.a. 2022/2023 per le attività di approfondimento e ricerca è stata disponibile la biblioteca del polo medico. Dal primo semestre dell'a.a. 2023/2024 è stata messa a disposizione la biblioteca del polo umanistico. Esistono vari spazi di incontro e di studio: giardino interno, appositi spazi negli androni e nei corridoi e lo Student Hub.

## Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nell'a.a. 2023/2024 il numero complessivo di nuovi immatricolati è di 79 studenti, a fronte dei 73 dell'a.a. precedente (con un aumento percentuale dell'8,2%). Per quanto riguarda il tipo di titolo superiore conseguito dagli immatricolati, si evince una prevalenza di studenti provenienti dai licei del 82,3%, seguita dall'15,2% di provenienza da istituti tecnici e dal 1,3% di provenienza da istituti professionali.

Relativamente alla provenienza, si evince una prevalenza di studenti provenienti dalla città di Sassari e provincia.

I risultati di apprendimento attesi sono espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio. Obiettivi di apprendimento, contenuti trattati e modalità della verifica sono descritti chiaramente nei programmi che vengono pubblicati tempestivamente nel sistema gestionale esse3. Gli esami sostenuti nell'a.a. 2024/2025 riportano una media voti pari a 27,79.

L'indagine svolta dall'Ateneo nel 2023 riporta i dati aggiornati a giugno 2024 (i dati possono essere estratti direttamente dal sito web Almalaurea) relativamente alla "riuscita negli studi universitari". Su 68 laureati il 97,1% ha compilato il questionario e il voto di laurea medio è 101,5. Relativamente alla regolarità negli studi, il 63,2% è in corso, il 13,2% 1° anno fuori corso, il 17,6% 2° anno fuori corso, il 2,9% 3° anno fuori corso, il 2,9% 4° anno fuori corso.

I dati Almalaurea raccolti su 61 dei 65 laureati rendono noto che: il 41,7% dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura ridotta, il 33,3% in misura elevata, il 25% per niente.

Relativamente all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il 50% la ritiene molto adeguata, il 16,7% poco adeguata e il 25% per niente adeguata. Relativamente ai dati sull'efficacia della laurea per l'attuale lavoro, il 41,7% dichiara molto efficace/efficace, il 33,3% abbastanza efficace e il 25% poco/per nulla efficace.

Il tirocinio è un momento integrante del curriculum formativo e consiste in attività teorico-pratiche e di studio. Per tutti e tutte gli e le studenti immatricolati fino all'a.a. 2022/2023 incluso, il tirocinio può essere svolto secondo tre modalità: a) Il tirocinio interno: prevede ore di attività svolte all'interno dell'Università degli studi di Sassari, o di altre università, anche straniere; b) Il tirocinio esterno può essere svolto presso strutture convenzionate del territorio in cui opera uno Psicologo, uno Psichiatra, un Neuropsichiatra infantile o in un ente esterno proposto dallo studente - anche nell'ambito del programma "Erasmus traineeship"; c) La frequenza delle attività di tirocinio teorico eliminato (dal CCdS del mese di novembre 2023).

Per gli e le studenti iscritti/e da partire dall'a.a. 2023/2024 vige la nuova normativa delle lauree abilitanti. Il tirocinio è previsto al terzo anno di corso e comunque non prima di aver conseguito 100 CFU e possono acquisire i CFU del tirocinio curriculare scegliendo tra: 1) tirocinio interno

all'Ateneo, ovvero presso un Dipartimento; 2) presso struttura esterna all'Ateneo tra quelle già convenzionate o un'altra individuata dallo studente e per la quale si procede con la stipula di una nuova convenzione; 3) tirocinio all'estero presso sedi già individuate dall'Ateneo o altre da valutare. Ogni studente è seguito da un tutor durante il periodo di tirocinio.

Nell'a.a. 2022/23 lezioni e verifiche si sono svolte regolarmente in presenza presso le Sedi indicate dal Dipartimento di Scienze Biomediche. A partire dall'a.a. 2023/2024 le lezioni e verifiche si sono svolte regolarmente in presenza presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali.

La prova finale viene svolta davanti a una commissione che viene rinnovata ogni sessione di laurea. Il voto finale tiene conto di tale valutazione e della presentazione della tesi da parte dei candidati e delle candidate. A partire dal primo semestre dell'a.a. 2024-2025, la prova finale si è adeguata agli altri cdl con la sola presentazione telematica dell'elaborato sul self-studenti e la valutazione della commissione che si riunisce in presenza senza la partecipazione dei/delle candidati/e.

L'Ateneo rileva la Condizione occupazione delle persone laureate (a 1 anno dalla laurea) tramite indagini annuali gestite dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi all'indagine svolta nel 2024 (i dati possono essere estratti direttamente dal sito web Almalaurea).

I dati Almalaurea sono stati raccolti su 66 dei 68 laureati e forniscono alcune indicazioni e riscontri importanti. Il 93,9% intendono, dopo la laurea di primo livello, proseguire gli studi in un corso di laurea di secondo livello.

Tra i 61 su 65 laureati intervistati, il 77,2% non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato, il 27,9% non lavora ma ha lavorato dopo la laurea, il 52,5% non ha mai lavorato dopo la laurea. Per quanto concerne la ricerca del lavoro, il 70,5% non lavora e non cerca, mentre il 9,8% non lavora ma cerca impiego. Il tasso di disoccupazione è del 25%. Riguardo l'ingresso nel mondo del lavoro, il numero di occupati è pari a 12. Il 33,3% dichiara di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea; il 50 % di non proseguire il lavoro iniziato prima della laurea; il 16,7% dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea.

### Quadro D – Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Le schede di Monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico sono completi e rappresentano adeguatamente l'immagine del CdS, continuamente impegnato nel monitoraggio del proprio sviluppo e nell'individuazione di azioni correttive delle criticità. È sempre stato preso in considerazione quanto segnalato dalla CPDS.

## Quadro E – Disponibilità e correttezza delle informazioni (SUA-CdS)

Le analisi fornite nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono disponibili online nel sito web di Ateneo e di Dipartimento; arrivano all'esterno informazioni corrette e accessibili per eventuali consultazioni.

## Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

La commissione rileva che il CdS ritiene di primaria importanza la continuità nell'erogazione didattica e della presenza di docenti di riferimento. Tale opportunità risulta essenziale ai fini della formazione delle e degli studenti e degli obiettivi didattici a breve e lungo termine. Risulta una presenza di "slittamenti" di alcuni corsi in particolar modo nel primo semestre di ogni anno, a causa di organizzazione deficitaria riguardante orari e strutture necessarie al normale svolgimento delle lezioni settimanali ma anche e soprattutto alla copertura delle lezioni da parte dei/delle docenti previsti/e che talvolta non possono garantire la loro presenza e non vengono sostituiti/e. Non è pertanto raro che, conseguentemente all'annullamento delle lezioni, esse non vengano recuperate e che parte del programma non venga svolto dal/dalla docente.

Ritiene inoltre di vitale importanza la prosecuzione del Servizio di counseling e supporto psicologico d'Ateneo, attivato inizialmente tramite convenzione con ERSU e Comune di Sassari, potenziato attraverso fondi della RAS, come già descritto nell'introduzione alla presente relazione.

Ciò ha determinato un cambiamento dello stile di vita abituale, con conseguenze anche gravi nella gestione del percorso di studio, con blocchi nello studio o nella pianificazione degli esami, dubbi sul metodo di studio o sulle proprie capacità di apprendimento. Tali effetti sono osservabili anche oggi e vi è un numero crescente di richieste di accesso al Servizio.

La commissione valuta positivamente la volontà, da parte del CdS:

- di potenziare la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione;
- di migliorare il rapporto tra docenti e studenti con la necessità di un più intenso confronto sistematico con il mondo professionale e dei Servizi.
- il potenziamento del servizio tirocini visto il cambiamento dovuto alla laurea abilitante.

Si segnala infine, per quanto riguarda la copertura degli SSD di ambito psicologico, che alcuni risultano tutt'ora scoperti e pertanto sarà necessario reperire ulteriori risorse.

## **LM-14 LETTERE, FILOLOGIA MODERNA E INDUSTRIA CULTURALE**



## Quadro A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari relativi alla soddisfazione degli e delle studenti, consultabili telematicamente alla pagina dedicata nel portale web SISValDidat – Sistema Informativo Statistico Valutazione Didattica, evidenziano quanto segue.

Per quanto attiene alla sezione «Organizzazione del corso» (ultimo aggiornamento 1.9.2025), quasi tutti gli indicatori sono cresciuti e si attestano al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento, nello specifico quelli riguardanti il giudizio sul carico di studio (D1: +0,31 rispetto all'anno precedente e +0,50 rispetto alla media dipartimentale), sull'orario delle lezioni e sul calendario degli esami intermedi e finali (D2: +0,36 e +0,62), sulla distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane (D3: +0,28 e +0,52), sul tempo lasciato all'attività di studio individuale (D4: 0,19 e 0,38) e sugli spazi dedicati ad esso (D7: +0,30 e +0,29). Vanno in direzione opposta soltanto l'indicatore riguardante il giudizio sulle aule assegnate alle lezioni (D5), che scende, seppur impercettibilmente (-0,04), restando ancora una volta al di sotto della corrispondente media dipartimentale (-0,18), e l'indicatore riguardante il giudizio sulle aule e sulle dotazioni per le attività integrative (D6), che pur superando i valori medi dipartimentali (+0,09), fa tuttavia registrare anch'esso una lievissima flessione (-0,06).

Per quanto attiene invece alla sezione «Didattica erogata» (ultimo aggiornamento 12.11.2025), tutti gli indicatori risultano senza eccezione superiori alle corrispondenti medie di Dipartimento, con differenze sensibili (intorno al mezzo punto) nei giudizi sulle conoscenze preliminari (D1: +0,47), sui test intermedi adottati da diversi insegnamenti (D4: +0,63), sulle attività integrative (D9: +0,48) e sulla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (D11: +0,61). Di fatto, ben due indicatori su tredici (D6, «Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?», e D9, «Le attività didattiche integrative risultano utili ai fini dell'apprendimento?») superano la soglia del 9, mentre altri cinque variano tra 8,5 e 9 (D4, D5, D7, D8 e D10), per un valore medio complessivo di 8,57 (+0,40 rispetto alla corrispondente media di Dipartimento e +0,48 rispetto alla corrispondente media di Ateneo). Non preoccupa dunque che due di questi indicatori (D7, «Il docente stimola l'interesse verso la disciplina?», e D13, «Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?») brillino meno che in passato (-0,15 e -0,11 rispetto all'anno precedente).

Dovrebbe semmai far riflettere il brusco calo nella partecipazione studentesca. Il CdS ha raccolto appena 206 schede (contro le 266 dell'anno precedente: -21.37%) e nessuna osservazione libera per la sezione «Organizzazione del corso», 697 schede (contro le 666 dell'anno precedente: +4.65%) e 25 osservazioni libere per la sezione «Didattica erogata». Come dichiarato in diversi Consigli dai rappresentanti eletti, lo studente compila spesso malvolentieri, rispondendo meccanicamente e

distrattamente al questionario. Sicché, alla luce anche dell'esiguità delle oscillazioni da un anno all'altro e della scarsa ampiezza dello stesso campione osservato, risulta arduo trarre conclusioni plausibili.

### Quadro B – Analisi e proposte su materiali, ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature

Tutti gli indicatori SISValDidat testimoniano soddisfazione per i materiali, gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature. Spiccano in particolare i giudizi sui campi rubricati nella sezione «Didattica erogata», con una media pari a 8,38 per D3 «Il materiale didattico indicato o fornito è adeguato per lo studio della materia?» (+0,44 e +0,51 rispetto alle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo), a 9,05 per D9 «Le attività didattiche integrative quali esercitazioni, laboratori, seminari, ecc., risultano utili ai fini dell'apprendimento?» (+0,48 e +0,58), a 8,77 per D10 «L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web dei corsi di studio?» (+0,30 e +0,48). Si potrebbe forse attribuire il minor gradimento emerso viceversa dalle domande elencate nella sezione «Organizzazione del corso» al fatto che, nonostante i recenti lavori di ampliamento e ammodernamento del plesso didattico, questo CdS, con classi meno numerose, finisce per tenere ancora molte delle sue lezioni nei vecchi locali interrati, dove l'illuminazione-areazione, e gli stessi dispositivi-base, quali computer, proiettori, ecc., lasciano a desiderare. Effettivamente il valore medio per l'indicatore D5 «Giudica l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni: si vede, si sente, si trova posto?» è l'unico a perdere su tutta la linea: arretra rispetto all'anno precedente (6,85 contro 6,89), e parallelamente soccombe davanti alle corrispondenti medie sia di Ateneo sia di Dipartimento – che significativamente avanza (da 6.95 a 7.03), grazie alla soddisfazione espressa dagli e dalle studenti dei CdS spostatisi in blocco, o più massicciamente, nei nuovi locali –.

### Quadro C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento appaiono convincenti in base ai risultati ottenuti. Dalla SMA, discussa nel Consiglio di CdS del 3 dicembre 2025, emerge un incremento della «Percentuale di laureati entro la durata normale del corso» (iC02), da 58,5% (2023) a 61,5% (2024), che spicca rispetto al corrispondente calo registratosi su scala sia macroregionale – da 57,8% a 51,8% – sia nazionale – da 58,9% a 53,5% –. Contemporaneamente, vanno aumentando anche la «Percentuale di studenti che proseguono nel II anno» (iC14) e la «Percentuale di studenti che proseguono nel II anno avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno» (iC16), nell'ordine da 80,8 (2022) a 87,5% (2023), da 42,3% (2022) a 55,0% (2023). Sotto questo aspetto, andrebbero intensificate le azioni intraprese al fine di ridurre ulteriormente l'abbandono e sostenere una più efficace organizzazione e continuità dell'impegno nello studio. Gli e le studenti hanno apprezzato lo sforzo sin qui compiuto, come desumibile dalla crescita degli indicatori SISValDidat alla sezione «Didattica erogata», D4 «I test intermedi sono utili all'apprendimento e alla preparazione?» e D5 «Le modalità di esame sono state



definite in modo chiaro?», nell'ordine da 8,13 (2024) a 8,76 (2025), da 8,28 (2024) a 8,43 (2025), e come confermato dall'impennata dell'indicatore SMA alla sezione «Gruppo E», iC18 «Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio», da 80,9% (2023) a 87,0% (2024).

#### Quadro D – Monitoraggio annuale e riesame ciclico

Il Corso adempie scrupolosamente a tutti gli obblighi inerenti al monitoraggio annuale e al riesame ciclico, avvalendosi per entrambi del fattivo contributo di tutte le sue componenti, anche attraverso un articolato sistema di deleghe mirate e assegnate sulla base del vigente Regolamento didattico: tirocinio, internazionalizzazione, piani di studio, qualità, parti sociali, orientamento, polo penitenziario e monitoraggio post lauream

#### Quadro E – Disponibilità e correttezza delle informazioni (SUA-CdS)

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono condivise e facilmente raggiungibili e consultabili dall'utente esterno attraverso la pagina dedicata nel sito web del Dipartimento (recentemente rinnovato), alla sezione «Didattica», pulsante «Lettere, Filologia Moderna e Industria Culturale - classe LM14», che illustra ogni possibile aspetto riguardante il Corso, e che costituisce un approdo naturale per tutti gli e le studenti dell'intero Ateneo. Ulteriori informazioni risultano chiari e visibili anche sui portali esterni, in particolare su AlmaLaurea.

#### Quadro F – Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione ritiene opportuno proseguire nell'attuale linea di lavoro, fondata su un dialogo costruttivo e continuo tra studenti e docenti, orientato al miglioramento complessivo del Corso di Studio. Si raccomanda:

- di consolidare e potenziare le iniziative di supporto alla didattica, in particolare il tutorato;
- di aumentare le prove intermedie;
- di migliorare le aule, sia in termini di dotazioni tecnologiche sia in adeguatezza degli spazi.

### **LM-38 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE PER LA MEDIAZIONE CULTURALE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

#### Quadro A - analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il CdS ricava le sue valutazioni dai dati forniti dai questionari somministrati agli e alle studenti tramite la piattaforma SisvalDidat. I questionari costituiscono la fonte principale della sua politica di

autovalutazione. Gli e le studenti sono stati maggiormente sensibilizzati circa l'importanza di fornire risposte ben ponderate. Il CdS si premura, inoltre, di fornire le competenze in ingresso che gli e le studenti ritengono di non possedere. In particolare, al fine di sopperire alla carenza di competenze o di migliorare le stesse per studenti in ingresso, il CdS ha organizzato, nell'a.a. 2023-2024, corsi di lingua gratuiti e volontari definiti "di riallineamento". Considerato il successo dei corsi di allineamento e vista la richiesta presentata dai e dalle rappresentanti degli e delle studenti, il CdS ha proposto anche per l'a.a. 2024-2025 percorsi volti al sostegno linguistico degli e delle studenti in ingresso. I e le rappresentanti hanno confermato l'utilità dei percorsi di riallineamento, con particolare attenzione agli e alle studenti provenienti dal CdL L-15.

**Quadro B - analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Rispetto all'anno accademico precedente il questionario rivolto agli e alle studenti ha evidenziato un leggero calo delle risposte positive riguardanti l'adeguatezza del materiale didattico (dall'8,52 all'8,31), il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica (dal 9,04 all'8,90), la coerenza fra l'insegnamento impartito e le indicazioni fornite sul sito web (dal 9,03 all'8,71), il gradimento del corso (dall'8,83 all'8,34) e la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (dall'8,94 all'8,37), mentre è in sostanziale allineamento la disponibilità del docente a fornire spiegazioni (dall'8,72 all'8,70). Il CdS e il Dipartimento si adoperano con diverse azioni per agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli e delle studenti. Le sovrapposizioni delle lezioni che in passato venivano attribuite a questioni di natura logistica sono state risolte grazie alla possibilità di usufruire di nuove aule.

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso CdS è migliorata tra il 2021 e il 2022 (95,2% in entrambe i casi), registrando un lieve calo nel 2023 (86,4%). I dati si attestano al di sotto della media di area geografica (93,3%) e della media nazionale (94,7%). Al tempo stesso va rilevato il fatto che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio aumenta gradualmente dal 2022 (60,9%) al 2023 (62,5%), per raggiungere nel 2024 il 79,5%. Il dato è al di sopra della media di area geografica (68,9%) e dell'area nazionale (62,6%).

**Quadro C - analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Gli e le studenti intervistati/e nell'a.a. 2024/2025 esprimono una minore soddisfazione per quanto riguarda il grado di proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati (dall'8,45 all'8,12), la chiarezza nell'indicazione delle modalità d'esame (dall'8,68 all'8,51) e l'utilità delle attività didattiche integrative (dall'8,91 all'8,78). Cala la percentuale di gradimento dei test intermedi (dall'8,30 all'8,13)

sebbene il dato in diminuzione sia da attribuire al numero inferiore degli iscritti. Il CdS acquisisce i dati e si adopera al fine di migliorare i parametri risultati in calo.

Dopo il secondo colloquio di accesso il numero totale di immatricolati al CdL ammonta a trentacinque studenti. Sebbene il CdS sia tra i primi dieci in Italia (graduatoria CENSIS 2024) e nonostante l'alta percentuale di laureati e laureate che trovano impiego entro un anno dal completamento del percorso formativo è rilevante il numero di studenti della triennale L-12 che non si iscrivono alla LM-38 di Sassari e che cercano corsi di studio in altri atenei fuori dall'Isola. A fronte di ciò il CdS ha provveduto a contattare i laureati delle lauree triennali inviando loro l'offerta formativa per posta elettronica. Il Welcome Day, tenutosi nel pomeriggio del 4 novembre 2025, si è rivelato, inoltre, un successo per l'alta partecipazione di studenti e colleghi, per la qualità delle strutture e per l'organizzazione.

Il CdS promuove da anni una cultura del tirocinio quale elemento fondamentale del percorso formativo dei propri studenti tramite il coinvolgimento di stakeholder e parti sociali. A questo proposito il CdS ha consolidato il dialogo con esse, organizzando incontri mirati fra stakeholder e studenti al fine di illustrare le possibilità di tirocinio a loro disposizione. I dati in possesso del CdS confermano l'apprezzamento da parte degli enti ospitanti delle capacità linguistiche dei tirocinanti. La relazione consolidatasi nel tempo fra i soggetti interessati è stata arricchita dal coinvolgimento di nuovi attori, tanto che a settembre 2024 si contano 18 nuovi tirocini. Il CdS investe anche nella promozione dell'esperienza di tirocinio all'estero, resa possibile dalla disponibilità di fondi dedicati (Progetto Erasmus + Traineeship). A tale scopo cura i rapporti con le sedi ospitanti con le quali ha stipulato accordi in passato e si adopera per individuare ulteriori sedi siglando accordi coerenti con l'offerta formativa.

Infine, come confermano i dati Almalaurea, il tasso di occupazione dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (67,5%) è elevato e le competenze acquisite dai laureati del CdS sono risultate coerenti con le richieste del territorio. Il 77% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea ha notato un miglioramento nel proprio lavoro per effetto della laurea. La formazione professionale fornita è ritenuta molto adeguata dal 68,2% (rispetto al 52,9 % dell'anno precedente). Il CdS si propone di investire ulteriori energie nella formazione degli e delle studenti anche in vista degli sbocchi occupazionali della sua offerta formativa.

## Quadro D - analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Per quanto concerne la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso il dato è in calo tra il 2021 e il 2022 (dal 68,4% del 2021 si scende al 59,7% del 2022), ma migliora nel 2023 con la percentuale di 64,3%. Il CdS risulta essere al di sotto della media di area geografica (71,1%) nonché di quella di media nazionale (76,3%). Va registrata, tuttavia, una diminuzione degli abbandoni espliciti (da 10 per l'a.a. 2021/2022 a 7). La percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da

conseguire è in aumento tra il 2021 (81,4) e il 2022 (81,8), e scende a 63,3 nel 2023, è pari alla media di area geografica, ma al di sotto della media dell'area nazionale. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli e dalle studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso, dopo una lieve flessione nel 2022 (36,4% nel 2021 e 21% nel 2021), aumenta decisamente nel 2023 (61,8%). Il dato è comunque al di sotto della media geografica (71,3%) e nazionale (78,9%). La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli e dalle iscritti/e sul totale dei CFU conseguiti scende da 33,9% del 2021 a 19,6% del 2022 per risalire, nuovamente, a 55,4% nel 2023. Il dato rimane al di sotto della media di area geografica (67,6%) e nazionale (74,8).

A fronte di tali risultati il CdS perfeziona le modalità di monitoraggio delle carriere degli e delle studenti. Per migliorarne l'efficacia ha modificato la modalità di rilevamento dei dati, spiegando ai destinatari del monitoraggio le ragioni dell'azione ed incentivandone la puntualità dell'espletamento degli esami. A partire dall'a.a. 2022/2023 il dott. Pintus, referente per il monitoraggio, ha messo a punto una modalità più efficace per contattare gli e le studenti e riceverne il feedback essenziale per studiare le strategie più adeguate al fine di risolverne i ritardi nella carriera. Il monitoraggio è stato utile per dare delle informazioni circa un proficuo svolgimento del percorso di studi. Ciò che si evince dall'attività di monitoraggio è una scarsa conoscenza degli strumenti a disposizione e delle possibilità offerte dal corso. Nella totalità dei casi, tuttavia, l'essere stati contattati via e-mail è stato apprezzato e recepito come un segnale positivo.

#### Quadro E - analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della sua-cds

La disponibilità delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS è migliorata grazie a segnalazioni interne ed esterne ed all'impegno degli organi preposti. Per quanto concerne la correttezza delle informazioni allo stato attuale è possibile confermarne la totale precisione nonché il costante aggiornamento da parte del CdS.

#### Quadro F - ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione, anche alla luce del confronto con la rappresentanza studentesca, rileva un quadro complessivamente positivo. Dalla consultazione degli e delle studenti non sono emerse specifiche proposte di miglioramento, e viene espressa una soddisfazione generale per l'attenzione e la cura che il CdS riserva alla propria popolazione studentesca, nonché per la disponibilità all'ascolto e al dialogo dimostrata nel tempo.



---

**LM87 – SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI****Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

L'analisi dei questionari di soddisfazione delle/gli studenti, consultabili nella piattaforma SISValDidat, evidenzia un quadro articolato, con elementi di eccellenza nella didattica erogata e delle criticità rispetto all'organizzazione del Corso di studi. Quest'ultimo presenta infatti risultati molto positivi in ordine a quesiti come quelli riguardanti la soddisfazione complessiva degli e delle studenti frequentanti (D13), la disponibilità dei docenti (D11), la chiarezza espositiva (D8), il rispetto degli orari (D6) e le attività didattiche integrative (D9), che presentano tutti una valutazione superiore a 8. Anche la chiarezza delle modalità d'esame (D5) rappresenta un punto di forza: gli studenti frequentanti assegnano una media di 8.51 (oltre 90% di giudizi positivi), i non frequentanti 7.82. L'interesse per gli argomenti trattati (D12) conferma la rilevanza dei contenuti formativi, con medie di 8.15 tra i frequentanti e 7.75 tra i non frequentanti. La sostanziale tenuta di questo dato - pur con un lieve calo rispetto all'anno precedente - suggerisce che il progetto formativo del CdS mantiene la sua capacità di intercettare gli interessi e le aspettative della popolazione studentesca.

Un dato interessante emerge dalla valutazione delle attività didattiche integrative (D9): la media raggiunge 8.55 con il 91.30% di giudizi positivi tra chi ne ha fruito. Il numero limitato di risposte (69 su 119 frequentanti) suggerisce però una diffusione non uniforme. Sarebbe utile prevedere almeno un'esperienza integrativa (laboratorio, esercitazione, seminario, studio di caso) per ciascun insegnamento, con modalità di fruizione anche per studenti non frequentanti (registrazioni, lavori di gruppo on-line, casi studio).

Seppur in un quadro di valutazioni più che positive, il divario di circa un punto tra studenti frequentanti e non frequentanti su diversi indicatori (D2: 8.08 vs 7.14; D5: 8.51 vs 7.82) segnala l'importanza di affinare ulteriori azioni di supporto per questi ultimi. Le stesse attività di monitoraggio condotte dal Cds hanno evidenziato che la consistente componente di studenti lavoratori incontra significative difficoltà nel conciliare gli impegni professionali e familiari con la frequenza delle lezioni e lo studio. Difficoltà che si riflettono sulla regolarità delle carriere e, nei casi più critici, aumentano il rischio di abbandono. Al fine di implementare interventi specifici a supporto degli e delle studenti non frequentanti e lavoratori/trici, il Corso di Laurea si appresta ad utilizzare parte del finanziamento regionale per il miglioramento della didattica dei Corsi di Servizio Sociale assegnato dalla Regione Sardegna per il triennio 2025/27.

Dai risultati della rilevazione emerge che, pur essendo la didattica d'aula apprezzata, il sistema organizzativo potrebbe supportare meglio l'esperienza formativa degli e delle studenti. La criticità più significativa sembra riguardare l'organizzazione del Corso (D2): il 43,61% degli e delle studenti frequentanti e non frequentanti esprime infatti insoddisfazione riguardo a orari, esami e coordinamento del semestre, rendendo questo uno degli indicatori più sensibili dell'intera rilevazione.

In proposito, la CPDS suggerisce di valutare l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da docenti e rappresentanti degli e delle studenti, con il mandato di analizzare puntualmente le problematiche organizzative segnalate e di formulare proposte di miglioramento. Ciò al fine di assicurare una distribuzione più equilibrata degli orari delle lezioni e di organizzare gli insegnamenti del semestre con criteri di maggiore sostenibilità (evitando ad esempio di concentrare nello stesso semestre insegnamenti di area statistica, informatica e linguistica o prevenendo sovrapposizioni orarie con insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea dell'Ateneo).

### Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I materiali didattici indicati o forniti dai docenti ricevono valutazioni decisamente positive, con medie di 8.38 tra gli studenti frequentanti e 7.60 tra i non frequentanti. L'89.92% dei frequentanti e l'81.82% dei non frequentanti esprimono giudizi positivi sull'adeguatezza di questi strumenti. I materiali didattici (D3) ricevono valutazioni positive, con medie di 8.38 tra i frequentanti e 7.60 tra i non frequentanti, e oltre l'89% di gradimento. Questi dati, superiori alle medie di Dipartimento (7.60), indicano che i docenti selezionano risorse didattiche appropriate che supportano efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il dato relativo ai non frequentanti è particolarmente significativo: una media di 7.60 suggerisce che i materiali sono sufficientemente strutturati per lo studio autonomo, pur con margini di ulteriore miglioramento che, a giudizio della CPDS, potrebbero essere assicurati attraverso il potenziamento dei materiali digitali o la realizzazione di dispense strutturate con obiettivi di apprendimento esplicitati per ciascun modulo.

Le infrastrutture didattiche mostrano valutazioni medie comprese tra 7.00 e 7.26. L'adeguatezza delle aule raggiunge una media di 7.26, con il 74.29% di giudizi positivi. Sebbene questi punteggi non indichino serie criticità, esistono margini di miglioramento, soprattutto per quanto concerne gli spazi e le dotazioni destinate alle attività pratiche e laboratoriali. Il Corso di laurea intende utilizzare una quota del già citato finanziamento RAS per strutturare un ambiente collaborativo, potenziando l'infrastruttura informatica del Laboratorio FOIST per le Politiche Sociali e i Processi Formativi, ove si svolgono le attività laboratoriali, e allestendo due aule dedicate alla didattica collaborativa.

### Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalla consultazione della SUA-CdS si rileva che gli obiettivi di apprendimento sono stati definiti in piena coerenza con i risultati attesi secondo i descrittori europei di Dublino. La trasparenza caratterizza

anche la comunicazione degli obiettivi formativi a livello di singolo insegnamento: i syllabi pubblicati su Esse3 esplicitano in modo puntuale gli obiettivi di apprendimento di ciascuna attività didattica, insieme alle modalità con cui vengono verificate le conoscenze e competenze acquisite.

L'analisi dei dati evidenzia alcune criticità nei tassi di conseguimento dei CFU che, seppur in miglioramento rispetto al biennio 2021/22, risultano bassi (iC01: 32,4% acquisisce almeno 40 CFU; iC13: 56% CFU al I anno) e nell'esiguo utilizzo di prove intermedie (19,3% degli insegnamenti). Sebbene i dati più recenti (a.a. 2023/2024) mostrino un miglioramento significativo con una riduzione del tasso di abbandono al 5,1%, l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) che negli anni 2022 e 2023 ha raggiunto il preoccupante 34 e 37%, segnala una criticità nelle coorti precedenti che ha richiesto e continua a richiedere interventi strutturali. Il miglioramento recente dovrebbe riflettersi nei prossimi aggiornamenti dell'indicatore iC24. Un più diffuso utilizzo di prove intermedie e feedback formativi consentirebbe agli studenti di identificare tempestivamente le difficoltà, prevenendo l'accumulo di ritardi. Nell'interpretazione dei dati sulla regolarità delle carriere e degli abbandoni occorre evidenziare l'elevata presenza di studenti lavoratori, che contribuisce a rendere più complesso sia il conseguimento regolare dei CFU sia la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

La CPDS suggerisce un incremento significativo dell'utilizzo di prove intermedie e una maggiore diversificazione dei metodi di accertamento. Considerata l'elevata presenza di studenti lavoratori, si suggerisce inoltre di valutare interventi mirati quali flessibilizzazione delle modalità didattiche e di accertamento, promozione di programmi di mobilità breve, previsione di un tutor dedicato e l'implementazione di un sistema di *peer tutoring* che consenta la condivisione di strategie di organizzazione dello studio tra studenti. Questi interventi potrebbero contribuire alla riduzione degli abbandoni e al miglioramento della regolarità delle carriere, consolidando l'eccellente preparazione professionale che il corso dimostra di garantire. Gli indicatori ANVUR sull'occupabilità dei laureati della Classe LM/87 mostrano infatti risultati eccellenti: il 100% dei laureati risulta occupato a tre anni dal titolo (iC07, 2024), superiore alle medie dell'area geografica (83,6%) e nazionali (87,5%), testimoniando l'elevata spendibilità professionale del titolo e la qualità della preparazione in termini di competenze effettivamente acquisite.

## QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Le Schede di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico risultano articolati ed efficaci nell'individuare le criticità e definire le relative azioni di miglioramento. La documentazione prodotta dal Gruppo del Riesame evidenzia un'analisi puntuale degli indicatori ANVUR, con particolare attenzione ai percorsi degli e delle studenti (iC13, iC14, iC15, iC16) e agli esiti occupazionali, che risultano eccellenti. L'integrazione tra i diversi strumenti di monitoraggio (SMA, questionari studenti, dati AlmaLaurea) si traduce in interventi concreti: ad esempio, le criticità emerse dai questionari sulla percezione di inadeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli e delle studenti di primo anno provenienti da percorsi non di servizio sociale hanno portato alla modifica dei requisiti di accesso con introduzione di prerequisiti formativi specifici in discipline del Servizio Sociale a partire dall'a.a. 2025/26.

## Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della SUA del Corso di Laurea sono rese disponibili secondo i tempi e le modalità previste. Dal confronto tra la Scheda Unica Annuale e i contenuti riportati nella pagina web del sito di Dipartimento dedicata al CdS emerge una buona coerenza tra le informazioni offerte da ciascuna fonte.

## Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione incoraggia a mantenere e sviluppare ulteriormente il clima di collaborazione e di ascolto reciproco tra studenti e docenti, riconoscendolo come elemento chiave per affrontare le criticità emerse e consolidare i punti di forza del Corso di Studi.